

Colleferro L'inaugurazione a tre anni dalla morte

Una piazza ricorderà Willy
 La mamma: «Basta odio»

Una piazza per Willy a tre anni dalla morte La madre: «Basta odio»

► Ieri a Colleferro l'inaugurazione del largo dove il ragazzo venne ucciso a calci e pugni. Il prefetto Giannini: «L'impegno è che non accada mai più»

Leonardi a pag. 58
L'INAUGURAZIONE

Tre anni senza Willy. «Sono emozionata per questa piazza dedicata a mio figlio. Spero che sia una lampada di luce e illumini il percorso di quanti vivono nella solitudine e nel dolore. La sua morte è stata una tragedia per tutti». Con queste parole e la voce rotta dall'emozione, Lucia Monteiro Duarte, la mamma, ha ricordato il giovane cuoco di Paliano, pestato a morte nella notte tra il 5 e il 6 settembre 2020, a Colleferro, dopo essere intervenuto in difesa di un amico coinvolto in una lite. La piazza, circondata da rigogliosi tigli, dove esattamente 3 anni fa il ventunenne venne trovato dai carabinieri agonizzante, da ieri è diventata "piazza bianca". A inaugurarla, autorità religiose, militari e politiche. Uno spazio di aggregazione nel luogo del massacro e della violenza cieca. «La vita è anche questa - ha detto ancora la mamma di Willy, capelli lunghi sulle spalle, mentre con le mani sugli occhi cercava di trattenere le lacrime - in un attimo ci toglie ciò che abbiamo di più caro. Willy ci ha insegnato l'importanza dell'amicizia, quella che salva e non porta sulla cattiva strada. Spero che questa piazza diventi un luogo dove confrontarsi, di pace. L'odio ci rende ciechi e non ci fa vedere le cose belle: c'è una gioventù meraviglio-

sa, non è vero che sono tutti violenti. Dobbiamo credere nei giovani, sono loro il nostro futuro».

LA FAMIGLIA

Tra i presenti, commossa anche lei, si è fatta avanti Maria, la cugina di Willy, arrivata da Zagarolo per abbracciare Armando, il papà: «Hanno spento solo una candela - ha detto - ma Willy, come possiamo vedere oggi, fa ancora tanto rumore e il suo ricordo è vivo fra tutti noi». Per il delitto furono arrestati Marco e Gabriele Bianchi, Mario Pincarelli e Francesco Belleggia. In primo grado i due fratelli sono stati condannati all'ergastolo, gli altri due rispettivamente a 21 e 23 anni. Una pena scesa in secondo grado per i Bianchi a 24 anni, in virtù del riconoscimento delle attenuanti generiche. «Luoghi come questo - ha dichiarato nel suo intervento il prefetto di Roma, Lamberto Giannini - sono fondamentali per edificare la gioventù, insieme con la scuola, che ha un ruolo essenziale per il lavoro svolto dai professori, soprattutto i docenti di periferia impegnatissimi ogni giorno. Io prometto di assicurare un "Mai più" con il costante impegno delle forze dell'ordine sul territorio (era presente il generale Marco Peci, nuovo comandante provinciale dei carabinieri, ndr), che garantisco-

no un controllo continuo, ma per arginare la violenza sono necessarie anche repressione e sanzioni». Sarà la piazza della rinascita non solo della "gioventù ritrovata", ma anche di Colleferro, che fino a quel tragico sabato notte non aveva mai conosciuto tanta sopraffazione e barbarie. «Bianca, perché il bianco è il colore del lutto della comunità capoverdiana ed è il colore del travertino, scelto dagli antichi romani perché simbolo di eternità - ha aggiunto il sindaco, Pierluigi Sanna - e bianca perché simbolo di speranza, di luce, la luce del sorriso di Willy, massacrato in 40 secondi con i colpi sferrati dalla banda di Artena. Il progetto è firmato da una giovane architetta che subito dopo l'omicidio, consegnò il disegno ai familiari».

DE ANDRÉ E ARENDT

Commosso. davanti a una folla si-



lenziosa, Sanna ha ricostruito quei tragici momenti vissuti, tra incredulità e indignazione. «Mi viene in mente una canzone di De André - ha detto riferendosi ai genitori della vittima - il dolore degli altri è un dolore a metà. La canzone dice che ci deve essere un modo per vivere con il dolore. Mi ricordo quel giorno Armando e Lucia davanti al Comune, ma non avevo capito, la verità l'abbiamo scoperta tra questi due tigli. Abbiamo capito che non c'era stata l'alba tra sabato notte e domenica. Ricordo solo il buio e l'aria che si tagliava con un coltello, la caserma in tumulto e le comunità attonite, la banalità del male - e qui il sindaco ri-

chiama l'opera di Hannah Arendt - una banalità che ha ispirato questo tragico omicidio. Ci siamo costituiti parte civile per non lasciare da soli quei giovani testimoni, così fragili, da come piume, che andarono dai carabinieri quella stessa mattina, mentre i genitori e i ragazzi di Colferro e Paliano attendevano con gli occhi pieni di terrore e mi chiedevano di essere tutelati dai presunti assassini». Il sindaco di Paliano, Domenico Alfieri, ha ringraziato con calore i presenti: «La vostra presenza attesta quello che Willy rappresenta per tutti noi». «Una piazza dal significato profondo e un segno importante in cui è racchiuso un invito

a creare nuovi rapporti tra tutti noi» ha detto il vescovo Stefano Russo, della diocesi Velletri Segni.

DOCUMENTARIO

Dopo l'inaugurazione della piazza è stato proiettato "Preghiera per Willy Monteiro" il documentario realizzato da Aurelio Picca e Massimo Razzi, in onda domani su RaiTre. «Nessun monumento - ha concluso Eleonora Mattia, consigliera regionale del Pd - potrà restituirci Willy, ma credo fortemente nel valore simbolico dei gesti e dei luoghi che può agire come un seme di speranza nella memoria collettiva».

Karen Leonardi

**MONSIGNOR RUSSO
VESCOVO DI VELLETRI:
«QUESTO LUOGO SIA
UN INVITO A CREARE
NUOVI RAPPORTI
FRA TUTTI NOI»**

**ALLA CERIMONIA
IL NEO COMANDANTE
PROVINCIALE
DEI CARABINIERI
GENERALE
MARCO PECCI**



Lucia, Armando e Milena genitori e sorella di Willy e il sindaco di Colferro Pierluigi Sanna



Peso: 52-16%,57-65%



A destra, Lucia Monteiro Duarte durante il suo discorso all'inaugurazione di "Piazza Bianca", dedicata alla memoria del figlio Willy barbaramente ucciso nella notte tra il 6 e 7 settembre del 2020. A sinistra, il prefetto Lamberto Giannini e il generale Marco Pecci, neo comandante provinciale dei carabinieri, presenti all'evento (foto SCIURBA)

